La scuola superiore di fronte ai DSA: cosa sapere, cosa fare

Dott. Giovanna Gaeta
Logopedista

Difficoltà di apprendimento e disturbi dell'apprendimento
(indicatori principali)

- **Difficoltà di apprendimento**

- Dipendono da fattori ambientali (culturali, sociali, educativi)
- Dipendono da deficit intellettivo, da disordini affettivi, ecc.
- Hanno carattere pervasivo
- Sono sensibili al trattamento

- **Disturbi di apprendimento**

- Non dipendono da fattori ambientali né da deficit intellettivo
- Sono intrinseci al sistema cognitivo
- Sono circoscritti a specifiche abilità
- Risultano particolarmente resistenti al trattamento

Cos’è la dislessia?

La dislessia evolutiva
è un Disturbo Specifico dell’Apprendimento
di origine neurobiologica.

Altri DSA sono:
la disortografia
la disgrafia
la discalculia

DSA, abilità strumentali, automatismi

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Dislessia – Disortografia – Discalculia

↓

Abilità strumentali

Lettura – Scrittura – Calcolo

↓

Automatismi

Fluidità – Ortografia – Numerosità

Abilità e automatizzazione

- il termine ***Abilità***

  esprime la capacità di eseguire una sequenza di azioni in modo rapido e corretto

- il termine ***Automatizzazione***

  esprime la stabilizzazione di un processo automatico caratterizzato da un adeguato livello di velocità e accuratezza

  tale processo è realizzato in modo inconsapevole ***richiede un minimo impegno attentivo***, è difficile da ignorare, sopprimere, influenzare

(G. Stella, 2001)

Come funziona la lettura?

(Logan, 1988; 1997)

Sistema fonologico	Sistema visivo
analisi della parola	parola globale
opera su unità discrete (fonemi)	opera in modo automatico (parola)
richiede risorse attentive	non richiede attenzione
ha una processazione “lenta”	ha una processazione “veloce”
DECODIFICA	***RICONOSCIMENTO***

Diagnosi

- ***Specialisti della diagnosi:***
  psicologo
  neuropsichiatra

- ***Età della diagnosi:***
  7 anni circa (fine della classe seconda – inizio della classe terza)

- ***Incidenza del disturbo:***
  4% della popolazione scolastica

La scuola

L’intervento della scuola
deve mirare a
realizzare le condizioni
per consentire all’allievo con dislessia
di accedere ai significati del testo
e raggiungere gli obiettivi di apprendimento
nel modo in cui le sue
personali potenzialità cognitive
glielo consentono

La scuola

La ricerca del miglioramento
della padronanza delle abilità strumentali
deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile
attraverso l'insegnamento e l'apprendimento

La scuola

Ciò che non è modificabile, va “aggirato”
con l’adozione di strumenti e misure
di tipo compensativo e dispensativo

L’intervento deve “mettere a fuoco”
le potenzialità, non le difficoltà

La scuola

- All'inizio della scuola secondaria, gli indicatori comportamentali sono i primi elementi osservabili:
  - demotivazione allo studio
  - atteggiamenti di sfiducia
  - comportamenti di reattività

- Indici di dislessia possono essere:
  - parziale comprensione del testo
  - difficoltà nell'acquisire termini specifici
  - difficoltà a compilare il diario, a prendere appunti, a terminare il lavoro nei tempi richiesti

(G. Lampugnani)

L’incidenza dei disturbi specifici di lettura nella scuola superiore

- I disturbi dell’apprendimento non scompaiono con l’ingresso alla scuola superiore, anzi, il problema si accentua
- Gran parte dei ragazzi con queste difficoltà si concentra negli istituti professionali
- Sono le caratteristiche personali, in questo caso le difficoltà di lettura, a determinare le scelte dei percorsi scolastici e non le reali potenzialità dei ragazzi

(M. Roberto, F. Pianta, G. Stella; 2005)

Comprensione del testo

- ***Alunno competente***

- Impegna poche risorse cognitive nei processi bassi (decodifica)

- Attiva le conoscenze pregresse durante il processo di comprensione

- Sa differenziare le strategie di lettura in funzione della tipologia testuale e dello scopo del testo

- ***Alunno dislessico***

- Impegna molte risorse cognitive nei processi bassi (decodifica)

- Fatica ad utilizzare le conoscenze pregresse nel processo di comprensione

- Utilizza sempre la stessa modalità di lettura, indipendentemente dalla funzione del testo

Comprensione del testo

- **L'insegnante:**

- **Informa**
  - Sul tipo di testo che viene proposto, in modo da attivare uno schema di riferimento per la comprensione (lo schema di riferimento consente l'attivazione di aspettative)

- **Chiede**
  - Di fare ipotesi sul contenuto del brano in base al titolo, alle illustrazioni e ad altri elementi contestuali

- **Ferma la lettura**
  - Per porre domande su ciò che è stato letto
  - Per chiedere di fare ipotesi sullo svolgimento

Comprensione del testo

- **Le domande di comprensione:**
  - Le domande inserite nel testo migliorano la comprensione e l'apprendimento
  - Le domande di carattere concettuale acquistano maggiore significatività se poste prima di leggere il testo, perché favoriscono la costruzione di una traccia di lettura
  - Le domande prima della lettura creano aspettative, focalizzano l'attenzione sull'argomento, stimolano previsioni su ciò che si sta leggendo

Attività di studio

- **Consultazione del testo**
  - riferimenti visivi
  - consulenza di un tutor
- **Vocabolario**
  - CD
- **Lettura ad alta voce**
  - virtualmente da escludere
- **Studio**
  - DVD, mp3, sintesi vocale

Produzione scritta

- **Dettatura:**
  - rallentarne la rapidità
  - eseguirla individualmente se finalizzata alla verifica della competenza ortografica

- **Ortografia:**
  - la valutazione ortografica deve essere sempre separata dagli aspetti ideativi del testo
  - rendere partecipe l'alunno durante l'analisi degli errori
  - proporre interventi di decisione ortografica (processo metacognitivo: controllo ortografico come competenza rappresentativa)

- **Videoscrittura**

Abilità numeriche e di calcolo

- **Sistema dei numeri**

compiti sottesi alla capacità di capire le quantità e le loro trasformazioni:

- **Comprendere il significato** dei numeri
- **Leggere e scrivere** i numeri
- **Conoscere il lessico** dei numeri

- **Sistema del calcolo**

compiti sottesi alla capacità di operare sui numeri attraverso operazioni aritmetiche:

- **Conoscere le routine** procedurali del calcolo
- **Utilizzare strategie** di calcolo
- **Possedere automatismi** di calcolo

Il calcolo a mente

“Il calcolo scritto è un paragrafo del calcolo mentale, e non il contrario.
Il calcolo scritto è un ripiego, una protesi costituita da carta e inchiostro per situazioni in cui la mente è in difficoltà per i suoi limiti di rappresentazione".

“Il calcolo mentale è il superamento del conteggio”

(C. Bortolato, 2005)

DSA e scuola

- Il controllo delle abilità strumentali (lettura, ortografia, calcolo) deve essere effettuato tenendo in considerazione le caratteristiche di ***funzionamento degli automatismi***: rapidità e correttezza

DSA e scuola

- Conoscere i ***meccanismi di apprendimento*** vuole dire conoscere quali abilità lo studente deve attivare per eseguire il compito che gli è stato assegnato

DSA e scuola

- Possedere strumenti di conoscenza sul funzionamento delle abilità di base e sugli automatismi aiuta l'insegnante nell'***individuazione precoce*** di difficoltà riferibili ai disturbi specifici dell'apprendimento

FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE

FORMULE PRATICHE PER CALCOLARE AREE E CUBATURE GEOMETRICHE

ABBREVIAZIONI

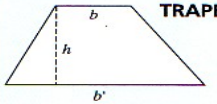
b = BASE
l = LATO
c = CIRCONFERENZA
d = DIAMETRO
h = ALTEZZA
p = PERIMETRO
r = RAGGIO
a = APOTEMA
s = SUPERFICIE

π = NUMERO FISSO = 3,1416

QUADRATO

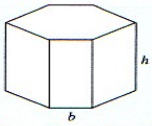
Perimetro = l x 4
Superficie = l x l x l^2

TRAPEZIO



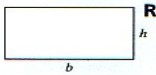
Superficie = $\frac{b + b^1}{2}$ x h

PRISMA



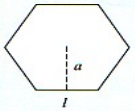
Superficie laterale = b x h x 6
Volume = s di base x h

RETTANGOLO



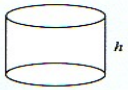
Perimetro = 2b x 2h
Superficie = b x h

POLIGONO REGOLARE



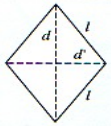
Perimetro = l x n° dei lati
Superficie = $\frac{p \times a}{2}$

CILINDRO



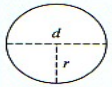
Superficie totale =
c di base x h
Volume = s di base x h

ROMBO



Perimetro = l x 4
Superficie = l x h

CIRCOLO

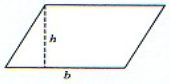


Circonferenza = d x π
Superficie = r^2 x π

PIRAMIDE

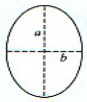
Superficie laterale =
p di base x $\frac{a}{2}$
Volume = s di base x $\frac{h}{2}$

ROMBOIDE



Superficie = b x h

ELLISSE

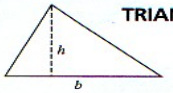


Superficie = $\left(\frac{a \times b}{2 \times 2}\right)$

CONO

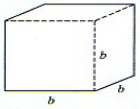
Superficie laterale =
c di base x $\frac{a}{2}$
Volume = s di base x $\frac{h}{3}$

TRIANGOLO



Superficie = $\frac{b + h}{2}$

CUBO (a facce uguali)



Superficie = b^2 x 6
Volume = bx b x b = b^3

SFERA

Superficie = r^2 x 4 π
Volume = r^3 x 4,1888
Volume = $\frac{4}{3}$ π x r^3

Dislessia. Strumenti compensativi
(a cura dell'Associazione Italiana Dislessia)

Normativa

- Iniziative relative alla dislessia

CM del 5.10.'04

"… per ovviare a queste conseguenze, esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno possano essere utilizzati nelle scuole in questi casi. Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- *Tavola pitagorica*
- *Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche*
- *Calcolatrice*
- *Registratore*
- *Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale"*

Normativa

- Iniziative relative alla dislessia

CM del 5.10.'04

"… per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- *Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline*
- *Dispensa, ove necessario,dallo studio della lingua straniera in forma scritta*
- *Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa*
- *Organizzazione di interrogazioni programmate*
- *Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma"*

Normativa

- Iniziative relative alla dislessia

CM del 5.01.’05

“… si ritiene di dover precisare che per l’utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti Debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale”

Alcuni possibili sintomi: periodo scuola primaria, che possono permanere nella scuola superiore-1° e 2° grado

- difficoltà evidente di copia dalla lavagna
- distanza dal testo e postura particolare per leggere
- perdita della riga e salto della parola in lettura
- difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura
- omissione delle lettere maiuscole
- difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici

- confusione e sostituzione di lettere in particolare con l'uso dello stampato minuscolo
- difficoltà nei suoni “difficili” : chi/che ghi/gh- gn/gl
- lettere e numeri invertiti o ruotati : 31 / 13 - p/b - sc/cs...a/e - u/n
- sostituzione di suoni simili: p/b - d/t - m/n - r/ls/z
- inadeguata padronanza fonologica generale
- doppie

- punteggiatura ignorata o inadeguata
- difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il Vocabolario
- difficoltà a ricordare le tabelline
- difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni aritmetiche
- difficoltà ad imparare i termini **specifici** delle discipline
- difficoltà a ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi

- difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte
- difficoltà a mantenere a lungo l’attenzione

n.b.: non sono tutti presenti in un soggetto con DSA

IL TEMPO

- difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo (sono spesso in ritardo)
- difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- difficoltà a leggere l'orologio
- difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi,l'ordine alfabetico
- difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare la data della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni.

Dislessia compensata
Caratteristiche neuropsicologiche

- È in grado di leggere con discreta fluenza (> 3 sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza commettere errori

Compenso lessicale

- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici, ecc.)
- Permane deficit di automatizzazione (prontezza nella risposta)

Conseguenze funzionali:

- Affaticabilità in tutti i compiti che richiedono lettura, cefalee e disturbi funzionali
- Difficoltà di comprensione e di studio
- Difficoltà con la lettura delle lingue straniere
- Difficoltà nelle prove a tempo
- Difficoltà con le prove con risposta a scelta multipla
- Bassa autostima (Stella, Assisi 2006)

LO STUDIO NEL DISLESSICO

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via lessicale
- Tendenza a “riparare” le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la rilettura
- Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..)

Alla lavagna

- Scrivere con caratteri chiaramente decifrabili (meglio se stampato maiuscolo o minuscolo)
- Non “affollare” lo scritto
- Possibilmente non parlare/spiegare mentre si chiede di copiare
- Anticipare l’argomento con parole chiave

LA SCRITTURA

- Utilizzo del carattere più chiaro (anche lo stampatello maiuscolo)
- Dispensa dalla ricopiatura (in bella)
- Tempi più lunghi
- Videoscrittura
- Correttore ortografico
- Appunti: quali alternative? (copie carbone, fotocopie compagni, direttamente da docente, registrazione vocale)
- Difficoltà nel decifrare le consegne, quindi eseguire l'esercizio

Lingua straniera
(latino e greco incluse)

- Livello di trasparenza
- Difficoltà nell'uso dei dizionari (separatori esterni tipo rubrica, utilzzo di dizionari "digitali" con ricerca automatica)
- Prediligere comunicazione orale
- Chiarezza fotocopie
- Difficoltà anche nella copia quindi non valutazione della scorrettezza ortografica (accettare che scrivano "come fosse italiano")
- Utilizzare strategie visive per la memorizzazione
- Tabelle per le regole grammaticali e le Irregolarità

Materie tecniche/disegno

- Ci possono essere difficoltà ad organizzare l'uso del righello/squadra-compasso in modo ordinato

(mancanza di coordinazione visuospaziale)

Musica

- Può essere difficile decodificare lo spartito